Provincia di Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **1363** Reg. Determinazioni

Registrato in data **05/07/2019**

AMBIENTE

Rifiuti

Dirigente**: IMMACOLATA GRAVALLESE**

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.:
- ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IN COMUNE DI FROMO, VIA F.LLI CRESPI, N. 8 NONCHE' ALL'ESERCIZIO DELLE INERENTI OPERAZIONI DI RECUPERO (R13,R12) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI;
-ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURE DI ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA PRESSO IL MEDESIMO IMPIANTO.
DITTA C. E C.S.A.S. DI MELONI CLAUDIO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI GROMO, VIA F.LLI CRESPI, N. 8.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Immacolata Gravallese

IN ESECUZIONE del Decreto del Presidente n. 338 del 21 dicembre 2018 con il quale è stato attribuito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Dipartimento di Presidenza, Segreteria e Direzione Generale dal 1 gennaio 2019;

RICHIAMATA la nota datata 30/06/2017 con cui il Presidente della Provincia di Bergamo ha dato disposizioni circa le modalità di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza;

VISTI:
- ✔ il D.D.G. della Regione Lombardia n. 36 del 07/01/1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi";
- ✔ la Dir. 09/04/2002 recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti";
- ✔ la D.G.R. n. 10161 del 06/08/2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- ✔ la L.R. 12/12/2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- ✔ la D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- ✔ il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- ✔ il Reg. (CE) 16/12/2008, n. 1272/2008/CE "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE)";
- ✔ la L. 30/12/2008, n. 210;
- ✔ la L. 24/01/2011, n. 1;
- ✔ il D.Lgs 7 luglio 2011, n. 121 "Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell'ambiente, nonchè della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni";
- ✔ il D.D.G. della Regione Lombardia n. 6907 del 25/07/2011 "Approvazione delle «Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti»";
- ✔ il D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- ✔ la Dec. 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE "Decisione della Commissione che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE)";
- ✔ la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- ✔ il R.R. n. 4 del 24/03/2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- ✔ il R.R. n. 6 del 29/03/2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di

approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) e fbis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (...)";

- ✔ la D.G.R. n. 2772 del 21/06/2006 "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, Reg. n. 4/2006";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

- ✔ la D.D. n. 984 del 08/05/2015 avente oggetto *"D.P.R. 13/03/2013 N. 59. Autorizzazione Unica Ambientale Ditta C. & C. S.a.s. di Meloni Claudio con sede legale e insediamento produttivo sito in Comune di Gromo Via F.lli Crespi, 8"*;
- ✔ la nota provinciale prot. n. 069128 del 02/09/2015 di accettazione della polizza fidejussoria n. 2092650 del 27/07/2015 emessa dalla COFACE S.A. A3 Agenti Assicurativi Associati s.r.l.;

VISTA l'istanza datata 16/11/2018 (protocollo provinciale n. 72548 del 19/11/2018), successivamente integrata, con la quale la ditta C. & C. S.a.s. di Meloni Claudio ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i.:

- ✔ l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto in Comune di Gromo, Via F.lli Crespi, 8, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12) di rifiuti non pericolosi;
- ✔ l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento aree esterne presso il medesimo impianto;

PRESO ATTO:

- ✔ dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dal Servizio Rifiuti, dalla quale emerge che le caratteristiche dell'impianto sono riportate nella Scheda tecnica **Allegato A - Rifiuti**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ✔ che l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, è pari a complessivi € 23.773,74 *(ventitremilasettecentosettantatre/74*), così ripartito:
  - messa in riserva (R13) di 146 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 2.578,36;
  - operazioni di recupero (R12) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 9000 t/anno, pari a € 21195,38;

CONSIDERATO che l'A.T.O. Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo, con nota prot. n. 3049 del 03/07/2019 (in atti provinciali al prot. n. 41599 del 04/07/2019), ha trasmesso il documento con le valutazioni istruttorie, le condizioni e le prescrizioni, relative allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura provenienti dall'attività svolta dalla Ditta **(ALLEGATO Emissioni idriche in pubblica fognatura)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi conclusiva del 25/03/2019, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori previsti per l'istanza presentata;

RITENUTO che l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura possa essere ricompresa nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che le istruttorie tecnico-amministrative si sono concluse con valutazioni favorevoli, ferme restando le prescrizioni riportate negli Allegati tecnici sopra richiamati;

DATO ATTO che sono state attivate le verifiche antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;

RILEVATO che la Provincia ha facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Provincia di Bergamo approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 05/03/2105, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

D E T E R M I N A

1) di approvare il progetto ed autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la ditta C. & C. S.A.S. di Meloni Claudio con sede legale in Comune di Gromo, Via F.lli Crespi, n. 8:
   a) alla realizzazione di un impianto in Comune di Gromo, Via F.lli Crespi, n. 8, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12) di rifiuti non pericolosi, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'**Allegato A - Rifiuti,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
   b) allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima e seconda pioggia presso il medesimo impianto, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'**Allegato Emissioni idriche in pubblica fognatura**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione di cui al punto che precede è valida per 10 (dieci) anni dalla data di approvazione del presente provvedimento e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della sua scadenza;

3) di disporre che l'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12) di rifiuti non pericolosi, di cui al precedente punto 1), lettera a) potrà essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che la ditta C. & C. S.A.S. di Meloni Claudio dovrà trasmettere alla Provincia di Bergamo, al Comune di Gorno e all'A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo e Cremona. Tale termine potrà essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all'esercizio;

4) di disporre che, dalla data di avvio dell'esercizio dell'impianto autorizzato con il presente atto, cesserà l'efficacia dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 984 del 08/05/2015 rilasciata alla Ditta;

5) di stabilire che, contestualmente alla comunicazione di ultimazione lavori di cui al precedente punto 4), dovrà essere presentata una fidejussione per un importo complessivo di € 23.773,74 (*ventitremilasettecentosettantatre/74*), la quale dovrà altresì riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del presente provvedimento;

6) la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, dovrà essere presentata e sarà accettata in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004;

7) di stabilire che l'accettazione della fidejussione verrà comunicata contestualmente al rilascio del nulla-osta all'esercizio di cui al precedente punto 4);

8) di stabilire che, contestualmente all'accettazione della fidejussione di cui precedente punto 6), verrà svincolata la polizza fidejussoria n. 2092650 del 27/07/2015 emessa dalla COFACE S.A., accettata con nota provinciale prot. n. 069128 del 02/09/2015;

9) di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate saranno esaminate dalla Provincia che rilascerà, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A.;

10) di disporre che dovranno essere sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche che non rientrano al punto precedente;

11) di prescrivere che:
   a) gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dalla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dai RR.RR. n. 4 del 24/03/2006 e s.m.i. e n. 6 del 29/03/2019;
   b) le emissioni in atmosfera devono rispettare quanto previsto dalla Parte Quinta dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e successive norme applicative;
   c) le emissioni sonore devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;
   d) devono essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza del lavoro: D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed art. 64 del D.P.R. n. 303/1956;
   e) devono essere rispettati gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di prevenzione incendi: D.Lgs. n. 81/2008 e D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i.;

12) di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia di Bergamo a cui compete, in particolare, accertare che il soggetto autorizzato ottemperi alle disposizioni impartite con le autorizzazioni rilasciate, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2 del medesimo Decreto, può avvalersi dell'A.R.P.A.;

13) di demandare all'Ufficio d'Ambito la vigilanza ed il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo per la parte relativa allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;

14) di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto nel presente provvedimento;

15) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca, ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 208, comma 13 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che il soggetto autorizzato è tenuto ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;

16) di prescrivere che la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e ogni variazione intervenuta successivamente all'approvazione della presente autorizzazione: della titolarità, del legale rappresentante, del direttore tecnico responsabile dell'impianto, di ogni altro soggetto di cui all'art. 85 del D.Lgs n. 159/2011 ovvero delle condizioni dichiarate ai fini del rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio Rifiuti provinciale ed al Comune territorialmente competente per territorio;

17) di far presente che dovrà essere presentata alla Provincia di Bergamo istanza di voltura delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività qualora il Soggetto titolare muti ragione sociale o denominazione sociale o sede legale o si determini un mutamento societario;

18) di disporre la notifica del presente provvedimento, da conservarsi presso l'impianto, al Soggetto interessato;

19) di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dalla data di notifica;

20) di disporre la trasmissione del presente provvedimento a: Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, Comune di Gromo, A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo e Cremona, A.T.S. Bergamo, A.T.O. Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo, UNIACQUE S.p.A. Servizio Aree Protette, Biodiversità e Paesaggio – Ufficio Gestione del Paesaggio provinciale, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le Provincie di Bergamo e Brescia, Parco delle Orobie Bergamasche, Servizio A.U.A. provinciale;

21) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1090 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di notifica.

Allegato A - Rifiuti
Allegato Emissioni idriche in pubblica fognatura

IL DIRIGENTE
dott.ssa Immacolata Gravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dal D.Lvo 82/2005 e norme collegate